



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



CALL FOR PAPERS

Convegno di studi **“Sofferenze e insofferenze della giustizia costituzionale”**

L'Università di Torino e l'Università del Piemonte Orientale promuovono una *call for papers* destinata a studiosi ed esperti di diritto e giustizia costituzionale sul tema delle **“Sofferenze e insofferenze della giustizia costituzionale”**, in vista del convegno, dal medesimo titolo, in programma il 17 e il 18 ottobre 2019 presso l'Università di Torino.

1. Oggetto del Convegno

A cento anni dalle prime leggi sulla giurisdizione costituzionale austriaca, la giustizia costituzionale italiana è dotata di istituzioni, pratiche e insegnamenti a prima vista consolidate. La *communis opinio doctorum* ne ha accreditato un'immagine di successo. Mentre la Costituzione per alcune parti sembra invecchiata bene e per altre è stata oggetto di censure e proposte di revisione, la Corte costituzionale italiana ha incontrato solo sporadiche resistenze politiche, non è stata oggetto di riforme come il *Conseil Constitutionnel francese*, né ha subito critiche anche aspre come il *Bundesverfassungsgericht* tedesco o la *Supreme Court* statunitense.

Eppure il consenso di base che regge la Costituzione come principale fonte di legittimazione dei giudici e delle sentenze costituzionali sembra essersi ridotto. Le idee e le regole della giustizia costituzionale rischiano di non tenere il passo con la sua realtà. Lo spirito dei tempi oppone oggi il realismo dell'età dei poteri all'idealismo dell'età dei diritti, accusa il costituzionalismo di mascherare il governo dei giudici (*juristocracy*), asseconda nuove forme di giudizio popolare. Lo stato odierno della giustizia costituzionale è segnato da alcune condizioni

critiche, che causano sofferenze e insofferenze e rendono l'istituzione più flessibile rispetto alle previsioni normative ma meno afferrabile rispetto ai modelli teorici iniziali.

Il Convegno si pone l'obiettivo di provare a ricomporre le dinamiche e le trasformazioni in atto in un quadro di analisi critica, per diagnosticare sofferenze reali e prospettare rimedi efficaci.

2. Linee direttrici della ricerca

La ricerca intende indagare il tema secondo le linee direttrici che qui si espongono.

a) In primo luogo, saranno riconsiderate le aspettative di senso e valore che hanno mosso gli artefici del sistema italiano di giustizia costituzionale. Nel corso della storia della Repubblica ne sono state soddisfatte le aspettative? Oppure sono mutate? Sono stati evitati i rischi paventati dai primi critici? Ne sono sorti altri? La giustizia costituzionale ha protetto la Costituzione da modifiche tacite? O magari ha contribuito a giustificarle?

b) In secondo luogo, si esamineranno gli strumenti tecnici con i quali la giurisdizione costituzionale è chiamata a rendere giustizia alla società, anche mediando tra esigenze sociali confliggenti. Per quanto riguarda gli *input*, occorre indagare come l'accesso "alla" Corte si intrecci con l'accesso "della" Corte alle problematiche costituzionali. Per quanto riguarda gli *output*, occorre analizzare quale ruolo condizionante possono avere avuto la necessità e la ragion di Stato nella giurisprudenza costituzionale e quale impatto possono aver avuto le sempre più complesse tecniche decisorie manipolative e la gestione dei tempi della giustizia costituzionale sulle promesse di giustizia sociale contenute nella Costituzione.

c) In terzo luogo, si affronteranno sofferenze, reali o percepite, nei dialoghi, collaborativi o conflittuali, tra la Corte costituzionale e le altre magistrature, nazionali ed internazionali. I nodi da sciogliere riguardano il senso e il valore istituzionale del diritto di "azione in giustizia costituzionale", nazionale e sovranazionale, le competenze relative all'"interpretazione conforme" alla Costituzione e alle fonti internazionali, le decisioni manipolative di trattati internazionali, le implicazioni processuali delle "limitazioni alla sovranità" e dei cosiddetti "contro-limiti".

d) Da ultimo, l'attenzione verrà rivolta alle relazioni della Corte costituzionale con le istituzioni che presidiano l'opinione pubblica. Quanto pesa l'ignoranza del pubblico non specializzato rispetto alle potenzialità e ai limiti della giustizia costituzionale? Quale trasparenza e quale

segretezza si può pretendere dai giudici? Come sono mutate le strategie di comunicazione della Corte anche a fronte dei nuovi *social media*?

Tali ambiti di ricerca verranno partitamente analizzati nell'ambito delle quattro sessioni in cui il convegno sarà suddiviso.

3. Procedura di invio

Coloro i quali intendano partecipare alla selezione sono tenuti a inviare, entro e non oltre il 10.06.2019, un *abstract* del proprio contributo di lunghezza massima non superiore a 500 parole, unitamente a un breve cv, al seguente indirizzo:
convegnogiustiziacostituzionale torino2019@unito.it.

La e-mail contenente l'*abstract* dovrà recare nell'oggetto la dicitura "Abstract - Sofferenze e insofferenze della giustizia costituzionale".

I partecipanti il cui *abstract* sarà stato accettato saranno contattati dal Comitato organizzativo del convegno entro il 15.07.2019.

I candidati selezionati in base ai rispettivi *abstract* saranno tenuti a inviare il testo del proprio contributo per la partecipazione al convegno entro il 5.10.2019, e potranno presentarli nell'ambito del convegno stesso.

Comitato scientifico: proff. G. Zagrebelsky, M. Cavino, E. Grosso, J. Luther, V. Marcenò, A. Poggi, C. Tripodina.

Comitato organizzativo: dott. Giovanni Boggero, Mario Calvo, Lucilla Conte, Alessia Fusco, Massimiliano Malvicini, Ruggero Rudoni.

